Sanità, la Cisl Fp presenta il conto

Ritorno di Luca Barberini in Giunta, Pascolini: rivedere la razionalizzazione, subito più infermieri e trattative aziendali

di **Ivan Tai**

Riprendere il confronto da dove era stato interrotto quasi cinque mesi fa. Con il rientro di Luca Barberini a Palazzo Donini, l'area sanità della Cisl Fp dell'Umbria vuole riprendere in mano con la Regione la partita dei costi in sanità e delle ripercussioni sull'organico e sui servizi agli utenti. "Partendo da una rivisitazione delle misure di riorganizzazione del sistema sanitario regionale adottato dal 2012", chiarisce Ubaldo Pascolini, ricordando che il tema è stato anche oggetto di confronto in occasione del recente attivo della segreteria regionale Cisl Fp, alla presenza del segretario nazionale Gabriella Di Girolamo con Sas e Rsu. Una riorganizzazione, lamenta Pascolini, che comporta "aspetti negativi sugli operatori sanitari e incidono negativamente sulla tenuta della qualità dei servizi da erogare ai cittadini. Ciò è determinato da dotazioni organiche che non consentono agli operatori sanitari di fruire il congedo ordinario maturato, riposi giornalieri, con cumulo di orario straordinario non pagato. I continui tagli del Governo al sistema sanitario che determina ricadute anche in Umbria - prosegue il rappresentante Cisl Fp - non giustifica l'adozione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema sanitario regionale, con soli interventi che hanno ricadute negative sugli operatori sanitari e sulla qualità dei servizi sanitari". Da qui l'auspicio che la nuova nomina dell'assessore alla Sanità faccia riprendere il conronto regionale "per cercare cercare di incidere e tagliare i veri sprechi, eliminando doppioni e duplicazioni di attività attraverso un'effettiva integrazione con idonee professionalità nei vari servizi territoriali per la cura e riabilitazione dei pazienti, attivando definitivamente le case salute funzionali su 24 ore, che possano garantire una fruibilità di accesso al servizio sanitario da parte di tutti i cittadini utenti umbri. Ciò potrebbe rilanciare i processi di mobilità di utenza attiva da altre regioni e abbassare la percentuale di mobilità passiva che si rivolge alla sanità di altre regioni con il sistema convenzionale con costi comunque a carico della Regione Umbria.

Monitoraggio
Chiesta ai direttori delle Aziende la verifica degli organici, delle dotazioni, dei riposi e degli straordinari

Non possiamo tollerare trasferimenti di servizi, processi di riqualificazione degli stessi senza avere una strategia con chiara finalità, altrimenti si continua nel creare ulteriori disagi ai cittadini ed agli operatori sanitari".

Cisl Fp sollecita la giunta regionale ed i direttori delle Aziende sanitarie a fare un monitoraggio delle dotazioni organiche, degli orari di lavoro, dei riposi giornalieri e settimanali e degli straordinari. Secondo la Cisl, solamente per gli infermieri sono necessarie assunzioni "di svariate unità"; anche per questo, si chiede di procedere alla stabilizzazione dei precari storici e di attuare un piano di assunzioni. Inoltre, si chiede l'avvio di trattative aziendali ed una presa di posizione della Giunta perché si sblocchi il contratto nazionale.

Organico La Cisl lamenta in particolare carenza di infermieri

Regione: per il terzo anno consecutivo conti 'modello' in sanità, drastici tagli a spese di rappresentanza e consulenze

PERUGIA - Per il terzo anno consecutivo l'Umbria è risultata tra le tre Regioni benchmark ai fini della definizione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, in base a requisiti di verifica erogazione dei livelli essenziali di assistenza (nei quali il nostro posto in classifica varia solo perché altre Regioni hanno cominciato ora ad applicarli, mentre prima neppure lo facevano) e rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

Certezze e novità nel rendiconto generale 2015 della Regione Umbria, tra le prime in Italia a presentarlo e la prima ad ottenere la parifica della Corte dei conti. Il rendiconto 2015 è stato approvato a maggioranza dalla Prima commissione regionale, dopo l'illustrazione della presidente Marini. La quale ha ricordato l'ulteriore taglio dei trasferimenti statali e la conseguente razionalizzazione della dinamica delle spese operata dall'ente. Per mantenere l'invarianza fiscale, sono state ridotte le spese di gestione. Ridotti i componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali di enti ed agenzie regionali; ridotti compensi, gettoni e retribuzioni corrisposte ad organi ed organismi di enti ed agenzie regionali e società partecipate; diminuita dell'80% la spesa per consulenze, per relazioni pubbliche, convegni; quasi azzerato le spese di rappresentanza, dimezzate le spese per missioni, ridotte quelle per autoparco, personale, costi della politica. I dipendenti della Giunta sono diminuiti da 1093 a 1016 e i dirigenti sono calati del 25 per cento. Applicata la 'pre Fornero', sopprimendo 52 posizioni di categoria B e D.

IL PARTICOLARE

Dalla spinta al recupero dell'evasione fiscale arrivati 40 milioni di euro

PERUGIA - L'attività di recupero dell'evasione fiscale ha dato risultati importanti: 40milioni la cifra entrata nelle casse della Regione. Che non ha dunque mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 presentata in Commissione, oltre a rispettare gli equilibri generali di bilancio è stata anche ispirata al principio della prudenza consentendo accantonamenti, a garanzia della solidità del bilancio, per circa 21 milioni di euro. Infine l'Umbria ha sempre rispettato i limiti e vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) cedendo spazi per 20,8 milioni a Province e Comuni.

Marini
"Il costo complessivo del mio Gabinetto si è ridotto della metà rispetto al 2010 e le unità già dipendenti vanno scorporate"

"Il costo complessivo del mio Gabinetto - ha sottolineato la governatrice - si è ridotto della metà rispetto al 2010 e il costo delle unità che vi operano e già dipendono dalla Regione va scorporato dalla spesa complessiva. La scelta delle figure da inserire nelle strutture supporto, alla presidente come ai gruppi consiliari, deve necessariamente essere libera e fiduciaria". Le spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa contengono anche una quota di fondi per il personale, che sarebbe opportuno separare per avere un quadro più corretto.

Conti in ordine Palazzo Donini, sede della Giunta regionale